

Proponente: 16.A
Proposta: 2021/326
del 01/10/2021



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 1079
del 07/10/2021

SERVIZI AI CITTADINI

Dirigente: BEVILACQUA Dr. Alberto

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: SERVIZIO DI PRENOTAZIONE TELEFONICA PER IL RILASCIO DI DOCUMENTI ANAGRAFICI. APPROVAZIONE DELLA DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER L'AFFIDAMENTO BIENNALE DELL'APPALTO AI SENSI DELL'ART. 192 DEL D.LGS. 267/2000 E DELL'ART. 32 CO. 2 DEL D.LGS 50/2016. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.

SERVIZIO DI PRENOTAZIONE TELEFONICA PER IL RILASCIO DI DOCUMENTI ANAGRAFICI. APPROVAZIONE DELLA DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER L’AFFIDAMENTO BIENNALE DELL’APPALTO AI SENSI DELL’ART. 192 DEL D.LGS. 267/2000 E DELL’ART. 32 CO. 2 DEL D.LGS 50/2016. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso:

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 08/04/2021 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2021 - 2023 e la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 08/04/2021 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2021 - 2023 e la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);

che con deliberazione di Giunta Comunale n. 2021/133 del 13/07/2021, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano delle performance 2021-2023, il Piano Esecutivo di Gestione 2021 e relativi allegati;

che con atto P.G. n. 25246 del 31/1/2020, il Sindaco del Comune di Reggio Emilia, ai sensi degli artt. 50, comma 10, 107 e 109, del D. Lgs. n. 267/2000, nonché dell’art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull’Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, ha conferito al dr. Alberto Bevilacqua l’incarico di Dirigente del Servizio Servizi ai cittadini, con decorrenza dal 1/2/2020;

Considerato:

che il servizio Servizi ai Cittadini ha competenza in materia di gestione dei servizi anagrafici, fra i quali sono ricompresi i servizi relativi alle carte d’identità ed a diversi documenti anagrafici;

che il rilascio della carta d’identità elettronica deve avvenire, secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell’Interno a mezzo di appuntamento all’utente, per la complessità dell’insieme di operazioni da svolgere in sede di emissione;

che le disposizioni normative derivanti dalla recente pandemia nonché principi di buona amministrazione hanno permesso di introdurre la gestione su appuntamento di molteplici servizi anagrafici;

che per la ricezione degli appuntamenti sono previste le seguenti operazioni:

- attività di risposta telefonica all’utenza con numero dedicato dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00 ed il martedì dalle 14.45 alle 17.45;
- fornitura di una serie di informazioni predeterminate dal servizio in ordine al rilascio del documento;
- registrazione dell’appuntamento in apposito software allestito dal Comune
- modifiche alle registrazioni di appuntamenti richieste dal servizio a seguito di necessità derivanti da obblighi di chiusura per scioperi, assemblee od altri motivi;

Dato atto che:

il servizio Servizi ai cittadini non dispone del personale necessario per la gestione del servizio sopra descritto;

si ravvisa la necessità di attivare le procedure necessarie per garantire il servizio di ricevimento degli appuntamenti a partire dall'01/01/2022 affidando il servizio ad una ditta esterna;

il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 è stato individuato nel Dirigente dr. Alberto Bevilacqua;

con deliberazione G.C. n. n. 213 del 26.11.2015 venivano definite le "Linee di indirizzo in materia di appalti pubblici di servizi, forniture e lavori" il Comune di Reggio Emilia" stabilendo che "Al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate di cui alla L. 381 del 8.11.1991 l'Amministrazione comunale riserva, nei limiti e con le modalità consentite dalla normativa vigente, l'affidamento di servizi e forniture determinati a cooperative sociali di tipo B di cui all'art. 1 co. 1 lett. b) della suddetta L. 381/1991;

esiste a tutt'oggi la volontà dell'Amministrazione comunale di proseguire nell'obiettivo dell'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate, così come definite dall'art. 4 della legge 381/91 "Disciplina delle cooperative sociali", procedendo all'individuazione di cooperative sociali e loro consorzi che svolgono le attività di cui all'art. 1, comma 1 lettera b) della legge sopramenzionata, come valido strumento operativo per perseguire l'obiettivo citato. L'affidamento del servizio avverrà con le modalità di cui all'art. 5 della L. 381/1991 e s.m.i della normativa regionale in materia anche con riferimento alle cd. "clausole sociali". Si richiamano al riguardo le linee guida regionali sull'affidamento dei servizi alla cooperazione sociale adottate con deliberazione della Giunta Regionale del 27 giugno 2016 n. 969 e normativa ivi richiamata;

in merito si richiama inoltre la delibera di G.C. n. 225 di I.D. del 22/11/2016 APPROVAZIONE DEL NUOVO PROTOCOLLO D'INTESA PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI SVANTAGGIATI E PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E EDUCATIVI, ed in particolare l'art. 4 del protocollo recante: "Appalti riservati a determinate categorie di operatori economici al fine di favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate";

In considerazione degli indirizzi e delle scelte operate dall'Amministrazione Comunale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 112 del D. lgs 50/2016 si prevede di riservare la partecipazione all'appalto ad operatori economici e a cooperative sociali (di tipo B di cui alla legge 381/91 "Disciplina delle cooperative sociali") e loro consorzi, il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate, procedendo all'appalto mediante procedura aperta, ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del d. lgs 50/2016, provvedendo all'affidamento mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi di quanto previsto dall'art. 95 comma 2 del medesimo decreto;

l'ammontare dell'appalto è quantificato in €. 82.000,00 annui, oltre IVA 22%, per una durata di anni 2, rinnovabile per ulteriori anni 2, con possibilità di ricorrere a una proroga tecnica per la durata massima di mesi 6;

l'importo complessivo presunto a base di gara per la durata biennale ammonta a netti €. 164.000,00.

Dato atto inoltre:

che a seguito di determina a contrarre n. 461 del 05/05/2018 del Servizio Servizi ai cittadini, Cultura della sicurezza, Legalità, Pari Opportunità per l'affidamento biennale dei servizi di

gestione della centrale operativa del comune di Reggio Emilia (servizio di call center, raccolta ed elaborazione dati) a 2 lotti, servizi di ingegneria (lotto 1) e servizi anagrafici (lotto 2), si provvedeva a bandire gara di appalto ai sensi dell'art. 112 del D. lgs 50/2016, con riserva di partecipazione ad operatori economici e a cooperative sociali (di tipo B di cui alla legge 381/91 "Disciplina delle cooperative sociali" e s. m. e int.) e loro consorzi, il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate;

che il servizio veniva affidato con determinazione del Servizio Appalti e Contratti R.U.D. 58 del 28/01/2019, approvando il processo verbale – proposta di aggiudicazione provvisoria e aggiudicazione definitiva procedura aperta – del servizio alla CAPODARCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA SRL (ora denominata Acapo) con sede a Roma in Via Cristoforo Colombo 436, 00145 Roma;

che a seguito di segnalazione del 26/11/2020, formulata dall'organizzazione sindacale SGB, in data 25/05/202 ANAC ha avviato istruttoria ai sensi dell'art. 13 del regolamento sull'esercizio della vigilanza sui contratti pubblici, in contraddittorio con la Stazione Appaltante e la summenzionata Ditta appaltatrice, al fine di valutare le attività espletate dal Comune di Reggio Emilia riguardo a presunte anomalie in fase di esecuzione dell'affidamento del contratto, in specie in merito al CCNL da applicare al personale riassorbito dall'uscente appaltatore;

che in particolare la vertenza si è incentrata sull'applicazione da parte dell'appaltatore subentrante del CCNL Multiservizi, il quale avrebbe determinato un trattamento economico inferiore rispetto a quello garantito ai lavoratori "riassorbiti" dal CCNL per i lavoratori e le lavoratrici delle cooperative del settore – sociosanitario- assistenziale – educativo e di inserimento educativo del 28/03/2019"

che raccolte e valutate le controdeduzioni dei soggetti coinvolti, e valutati congiuntamente:

- l'art. 50 del Codice degli appalti in quale prevede *"Per gli affidamenti dei contratti di concessione e di appalto di lavori e servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale, con particolare riguardo a quelli relativi a contratti ad alta intensità di manodopera, i bandi di gara, gli avvisi e gli inviti inseriscono, nel rispetto dei principi dell'Unione europea, specifiche clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, prevedendo l'applicazione da parte dell'aggiudicatario, dei contratti collettivi di settore di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.*
- l'art. 30 comma 4 del Codice degli appalti il quale prevede *"Al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente"*

detta istruttoria si è conclusa con l'emanazione della delibera ANAC 590 del 28/07/2021, la quale rileva in sintesi che:

- pur non rientrando nella discrezionalità della stazione appaltante imporre ai partecipanti alla procedura di gara l'applicazione di un determinato CCNL, rientrando tale aspetto nella libertà negoziale delle parti, tale principio trova limite nella correlazione tra contratto di lavoro applicato e oggetto dell'appalto,
- esiste un contratto di lavoro specifico a riferimento delle attività dei soggetti cui l'appalto risultava riservato, vale a dire il "CCNL per i lavoratori e le lavoratrici delle cooperative del settore – sociosanitario- assistenziale – educativo e di inserimento

educativo del 28/03/2019” la cui applicazione - esercitata congiuntamente all’apposta clausola sociale”di cui all’art. 50 del Codice dei contratti - è ritenuta auspicabile sia in ordine al rispetto dei principi di non limitazione della concorrenza e di tutela dei lavoratori e dei relativi livelli retributivi.

Si ritiene pertanto necessario, anche alla luce dei rilievi formalizzati da ANAC con la succitata deliberazione 590 in ordine ai presupposti utili all’impostazione della nuova gara di appalto, confermare ai sensi dell’art. 112 del D. lgs 50/2016 la riserva di partecipazione ad operatori economici e a cooperative sociali (di tipo B di cui alla legge 381/91 “Disciplina delle cooperative sociali” e s. m. e int.) e loro consorzi, il cui scopo principale sia l’integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate, come da indicazioni fornite con deliberazione G.C. n. n. 213 del 26.11.2015 n. 225 del 22/11/2016, richiedendo ai partecipanti alla gara il vincolo di applicazione in fase esecutiva del “CCNL per i lavoratori e le lavoratrici delle cooperative del settore – sociosanitario- assistenziale – educativo e di inserimento educativo del 28/03/2019”

Considerato che dalla programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi risulta analoga esigenza da parte dei Servizi Ingegneria Edifici e Cura della Città e che, da incontri di coordinamento svolti, si è constatata l’esigenza di aumento del personale da impiegarsi in nell’appalto in materia di servizi anagrafici a fronte di un’analoga riduzione in quello relativo ai servizi di manutenzione;

Ritenuto per quanto sopra che la migliore e più efficace applicazione della clausola sociale possa realizzarsi prevedendo l’aggiudicazione congiunta dei due contratti a favore allo stesso operatore economico, oltre alle economie di scala che possono realizzarsi nella gestione dei due servizi da parte del medesimo soggetto, pur rimanendo separate e indipendenti in capo all’aggiudicatario e ai due servizi coinvolti le stipule dei relativi contratti per lotto di competenza;

Condivisi con i Servizi Ingegneria Edifici e Cura della Città la tipologia dell’unica procedura di selezione del contraente, il criterio di aggiudicazione congiunto, il peso relativo dei sub-criteri di valutazione e il contenuto dei rispettivi capitolati per quanto ritenuto opportuno condividere;

Ritenuto necessario provvedere all’indizione della nuova gara aperta per la gestione del servizio in oggetto, di cadenza biennale rinnovabile per anni 2, approvando il capitolato speciale di appalto completo di disciplinare di gara, al presente atto allegati, assumendo i relativi impegni contabili.

Visti:

- l’art. 192 del d.lgs. 267/2000;
- gli artt. 30 comma 4, 32 comma 2, 50, 60, 95 comma 2 e 112 del d.lgs 50/2016;
- l’art. 59 dello Statuto Comunale;
- gli art.li 14 e 16 del vigente Regolamento sull’ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune.
- l’art. 32 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune.

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell’azione amministrativa come prescritto dall’art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Dato atto che non sussistono conflitti d'interesse in capo al dirigente firmatario del presente atto;

DETERMINA

1. di indire, per le motivazioni espresse in narrativa, una gara per l'affidamento con durata biennale del servizio di prenotazione di appuntamenti per i servizi anagrafici di sportello, rinnovabile per ulteriori due anni e soggetto ad eventuale proroga tecnica semestrale, da aggiudicarsi congiuntamente a favore del medesimo operatore economico di cui all'analogo lotto di competenza dei Servizi Ingegneria Edifici e Cura della Città;

2. di provvedere all'affidamento del servizio di cui al precedente punto 1 mediante procedura aperta da affidare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 60 e 95 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, come meglio dettagliato nell'allegato capitolato speciale, per un importo biennale stimato a base di gara di € 164.000,00 oltre IVA 22% (determinato su importo annuale di € 82.000,00, per anni 2 e rinnovabile per ulteriore anni 2). L'appalto sarà aggiudicato alla ditta che avrà conseguito il maggior punteggio prezzo/qualità e, a parità di punteggio, si procederà mediante sorteggio;

3. di riservare la partecipazione alla gara di appalto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 112 del D. lgs 50/2016, ad operatori economici e a cooperative sociali (di tipo B di cui alla legge 381/91 "Disciplina delle cooperative sociali") e loro consorzi, il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate.

4. di approvare le modalità contrattuali contenute nel capitolato speciale d'appalto completo di disciplinare di gara per l'affidamento mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, al presente atto allegato, le quali recepiscono i rilievi di cui alla delibera ANAC 590 del 28/07/2021, eccepiti in merito all'affidamento del contratto in scadenza relativo alle medesime attività oggetto del presente atto;

5. di demandare l'esame delle offerte e della documentazione di gara ad un'apposita commissione che verrà istituita ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. n. 50/2016;

6. di dare atto che:

- il CUI del servizio è: S00145920351202100030
- ai sensi dell'art. 51 comma 1 del D lgs. 50/2016 l'affidamento oggetto del presente atto concerne il lotto "call center per prenotazione di servizi anagrafici";
- il CIG per lo svolgimento della procedura aperta verrà assunto in collaborazione con il Servizio Appalti, UOC Acquisti, appalti e Contratti ed indicato nei documenti di gara.
- I requisiti di capacità economica e finanziaria, previsti dall'art. 83, comma 1, lett. b), e comma 4, per la partecipazione alla gara, sono i seguenti: l'aver effettuato nel triennio 2018 – 2020 servizi analoghi a quelli oggetto del presente affidamento per un importo almeno pari al doppio del valore dell'appalto.

7. di provvedere alla prenotazione dell'impegno relativo alla presunta spesa biennale per l'affidamento del servizio, come segue:

quanto ad € 50.000,00 alla missione 1, programma 6 sul capitolo che nel Peg per l'esercizio 2022 sarà iscritto in sede corrispondente al cap.11153 del PEG 2021 cod. 1.03.03.09.008 "gestione della centrale operativa del servizio manutenzione", giusta autorizzazione del dirigente responsabile;

quanto ad € 50.000,00 alla missione 1, programma 6 sul capitolo che nel Peg per l'esercizio 2023 sarà iscritto in sede corrispondente al cap.11153 del PEG 2021 cod. 1.03.03.09.008 "gestione della centrale operativa del servizio manutenzione", giusta autorizzazione del dirigente responsabile;

quanto ad € 50.000,00 alla missione 1, programma 3 sul capitolo che nel Peg per l'esercizio 2022 sarà iscritto in sede corrispondente al cap.10330/4 del PEG 2021 cod. 1.03.02.13.000 "acquisizione servizi vari e assistenza tecnica per gli uffici e i servizi ausiliari e generali", giusta autorizzazione del dirigente responsabile;

quanto ad € 50.000,00 alla missione 1, programma 3 sul capitolo che nel Peg per l'esercizio 2023 sarà iscritto in sede corrispondente al cap.10330/4 del PEG 2021 cod. 1.03.02.13.000 "acquisizione servizi vari e assistenza tecnica per gli uffici e i servizi ausiliari e generali", giusta autorizzazione del dirigente responsabile;

8. di dare atto che in conformità al vigente Regolamento dei Contratti, il dirigente del Servizio Appalti e Contratti assumerà il ruolo di Responsabile di Procedimento per le fasi di gara e sino alla dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione.

IL DIRIGENTE
Dr. Alberto Bevilacqua